

***ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA
LA LEGA NAVALE ITALIANA E
LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE NEL SETTORE MARINO
E DI PROMOZIONE DELLA CULTURA MARINARA.***

Trieste, 3 aprile 2006

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Il giorno 3 aprile 2006 alle ore 15.450 presso la sede dell'Assessorato alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto di Via Giulia 75/1 a Trieste,

SONO PRESENTI

per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il dott. Lodovico Sonogo, il quale interviene nella sua qualità di assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, autorizzato a tal fine con deliberazione della Giunta regionale n. 706 di data 31 marzo 2006;

per la Lega Navale Italiana il Vice Presidente Ammiraglio Mario Maguolo, autorizzato ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Lega Navale Italiana.

PREMESSO che la Conferenza Stato-Regioni, in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28.08.97 n. 281. nella seduta del 6 febbraio 2003 (punto 6 dell'o.d.g.) ha approvato un accordo di collaborazione fra le Regioni Italiana e la Lega Navale Italiana al fine di dare piena attuazione sia ai fini istituzionali della Lega Navale sia al fine di svolgere attività di interesse comune promovendo la sperimentazione di nuove forme di collaborazione fra Enti Locali ed Associazione;

RITENUTO di recepire il predetto accordo;

PRESO ATTO che la Lega Navale Italiana, fondata nel 1897:

- è un Ente pubblico morale senza fini di lucro, preposto a servizi di pubblico interesse che opera sotto la vigilanza dei Ministeri della Difesa e delle Infrastrutture e Trasporti e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica;
- è stata riconosciuta quale Ente Culturale con Decreto del Ministro ai Beni Culturali dd. 1° febbraio 1995, quale Associazione di Protezione Ambientale con Decreto Ministeriale del 17 dicembre 2001 del Ministero dell'Ambiente, quale Associazione di promozione sociale, ai sensi della legge 4 dicembre 2000, n. 383 con Decreto del 4 aprile 2002 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- è presente sul territorio regionale con tre Sezioni e una Delegazione;
- è titolare di numerose concessioni demaniali marittime per l'utilizzo di specchi acquei costieri e portuali, di manufatti e pertinenze, di infrastrutture per la nautica da diporto,

corrispondendo canoni di mero riconoscimento, ai sensi degli articoli 39 del Codice della Navigazione (R.D. 30 marzo 1942, n. 327) e 37 del relativo Regolamento di esecuzione (D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 326), così come da ultimo ribadito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con circolare n. 95 protocollo DEMZA 0377 in data 1° marzo 2000;

- tra gli scopi istituzionali dell'Ente in parola, rientrano quelli di:
 - o diffondere, soprattutto tra i giovani, l'amore per il mare, lo spirito marinaresco e la conoscenza dei problemi marittimi;
 - o favorire la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne;
 - o realizzare attività nautiche, sviluppando iniziative culturali, naturalistiche, sportive e didattiche che costituiscono il principale momento di aggregazione tra i giovani;
 - o promuovere la partecipazione sociale all'elaborazione e soluzione dei problemi marinari locali, privilegiando quelli dell'ambiente marino e dell'ecologia in generale;

CONSIDERATO che le funzioni amministrative inerenti il rilascio di concessioni sul demanio marittimo e sul mare territoriale regolamentato dal Codice della Navigazione e dal suo Regolamento di Attuazione, in questi ultimi anni ha subito una evoluzione normativa per cui alcune competenze, prima esercitate dallo Stato tramite la Capitaneria di Porto, sono trasferite alla Regione e pertanto vi è la necessità di allargare il rapporto di reciproca collaborazione;

ATTESO che, anche nel rinnovato quadro normativo di riferimento in materia di gestione dei beni demaniali marittimi, si rende opportuno, nello spirito della continuità dell'azione amministrativa, consentire alla Lega Navale Italiana di sviluppare processi formativi e di sensibilizzazione dei cittadini verso le problematiche del mare, la salvaguardia e la tutela dell'ambiente (in particolare quello marino), nonché la pratica e la diffusione degli sport nautici;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Finalità)

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Lega Navale Italiana concordano sul carattere strutturale e funzionale delle forme di reciproca collaborazione per riconoscere e promuovere i valori culturali, naturalistici, ricreativi, turistici e sportivi dell'ambiente in generale e in particolare di quello marino, lagunare e delle acque interne, sviluppando idonee

iniziative culturali, educative, formative e sportive attraverso accordi di programma e delegazione di funzioni amministrative.

Art. 2

(Impegni della Lega Navale Italiana)

Per il raggiungimento delle finalità previste dal presente accordo, la Lega Navale Italiana, anche attraverso le proprie Sezioni e Delegazioni presenti sul territorio regionale e mediante il coordinamento della Sezione attiva nel capoluogo regionale, si impegna a:

- a) proseguire ed intensificare le attività di promozione marinara rivolte prevalentemente al mondo giovanile ed alle fasce sociali più deboli con l'impegno delle proprie strutture periferiche;
- b) attuare corsi di avviamento e perfezionamento alle attività e agli sport del mare per giovani ed adulti, anche in collaborazione con altre organizzazioni presenti sul territorio e particolarmente con gli istituti scolastici;
- c) promuovere la cultura della sicurezza in mare, anche attivando corsi di base per la condotta di natanti/imbarcazioni per i quali non è richiesta la patente nautica;
- d) effettuare conferenze e convegni in materia di ambiente in generale e di quello marino, lagunare e delle acque interne in particolare, sviluppando attività ambientaliste di vario tipo con altri soggetti istituzionali e del terzo settore presente a livello territoriale;
- e) concorrere allo sviluppo ed al compimento delle iniziative, degli accordi di programma e delle delegazioni amministrative di cui all'art. 1;
- f) attivare forme di collaborazione per iniziative di socializzazione a favore dei diversamente abili;
- g) concordare con i soggetti istituzionali l'individuazione di ulteriori forme di collaborazione;
- h) realizzare, per conto di soggetti istituzionali, centri permanenti volti alla conoscenza e conservazione dell'ambiente marino, lagunare e delle acque interne.

Art. 3

(Impegni della Regione)

Nel procedere al rinnovo o al rilascio di nuove concessioni alla Lega Navale Italiana, con riferimento alle proprie specifiche competenze e conformemente al quadro normativo che disciplina la materia, la Regione si impegna ad accordare preferenza alla Lega Navale Italiana in presenza di istanze avanzate da parte di più soggetti, nonché di:

- a. individuare strumenti di collaborazione che permettano alle Sezioni e Delegazioni della Lega Navale Italiana presenti sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, di perseguire le proprie finalità istituzionali in funzione delle iniziative concordate e da

realizzare anche congiuntamente con istituzioni, enti territoriali e associazioni, attraverso la corresponsione di canoni di mero riconoscimento del carattere demaniale dei beni (cosiddetti canoni ricognitori);

- b. avvalersi delle Sezioni e Delegazioni della Lega Navale Italiana presenti sul territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, in relazione alla formazione dei piani di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, lagunare e delle acque interne e/o negli equivalenti strumenti di pianificazione delle utilizzazioni dei suddetti beni demaniali, al fine di consentire il migliore espletamento delle attività istituzionali;
- c. valutare, con le priorità previste dalla legge, le richieste della Lega Navale Italiana al fine di consentire il migliore espletamento delle attività istituzionali, anche rispetto ad eventuali esigenze di razionalizzazione o ampliamento degli spazi già in concessione, in quanto statutariamente finalizzate al pubblico interesse.

Art. 4

(Avvalimento)

Nell'ambito delle proprie funzioni amministrative, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia può avvalersi, anche tramite delegazioni amministrative intersoggettive, della Lega Navale Italiana per realizzare iniziative, ivi comprese quelle formative, nonché opere di interesse regionale pertinenti con le finalità del presente Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

L'Assessore alla Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto
Dott. Lodovico Sonogo

Lega Navale Italiana:

Il Vice Presidente Nazionale
Ammiraglio Mario Maguolo